

Storace: "restituire dignità al territorio, perché prima delle bandiere viene il territorio"

Il progetto "Litorale Attivo" contro il sommerso

Per Simeoni: "così si fronteggia la stagionalità e il sommerso"

ROMA - Sono stati presentati i dati relativi al progetto 'Litorale Attivo', finanziato dalla Regione Lazio con ventiquattro milioni di euro attraverso il fondo sociale europeo. Dalla relazione esposta dall'amministratore unico Antonio Mastropasqua, durante il convegno 'Iniziativa locali per l'occupazione', organizzato da Litorale Spa, sono emersi i dati dell'iniziativa volta a combattere il lavoro sommerso e l'eccessiva stagionalità.

Il programma di interventi, denominato Litorale Attivo, dedicato allo studio e alla soluzione dei problemi legati al carattere stagionale e non regolare dell'occupazione, ha interessato tre province laziali: Roma, Latina e Viterbo, per un totale di 350 chilometri di coste laziali. Fondi stanziati dalla Regione Lazio, e gestiti dall'azienda regionale Litorale Spa, con i quali sono stati finan-

ziati i primi due assi del programma triennale di interventi per il litorale laziale che ha coinvolto 65 Comuni del Lazio.

"Il progetto è promosso in partenariato anche dalle province di Roma, Latina, Viterbo e l'azienda per lo sviluppo economico, turistico ed occupazionale del litorale laziale Litorale Spa - spiega il vicepresidente della Regione Lazio con delega al lavoro **Giorgio Simeoni** - Ha avuto la durata di 24 mesi e terminerà il 31 ottobre prossimo".

L'iniziativa rientra nelle politiche messe in campo dalla giunta regionale "per fronteggiare - ha spiegato Simeoni - nei comuni della regione, l'hinterland romano di riferimento qual'è l'area delle Colline Romane e del

Consorzio del lago di Bracciano, da un lato l'alta stagionalità del mercato del lavoro, dall'altra la presenza diffusa di lavoro sommerso

e alcuni di casi addirittura di esclusione sociale. Due vincoli occupazionali che creano un forte ostacolo allo sviluppo locale".

Per il Presidente **Francesco Storace**, nel suo intervento ha ricordato come "anche in questo ambito il Lazio ha dimostrato di saper essere aprire una strada. La legge per il litorale, una tra le prime ad essere approvata in Regione, con i suoi 72 milioni di euro, dopo il Docup rappresenta il più grande impegno finanziario regionale. Finora non ci sono precedenti in Italia, sia per l'approccio innovativo, sia per il percorso che abbiamo voluto seguire. Un lavoro necessario per raggiungere l'obiettivo che ci siamo pro-

posti: trasformare il territorio costiero da soggetto passivo, in balia degli abitanti della metropoli, a territorio con una propria dignità economica, sociale e culturale. Insomma, un litorale attivo, come recita l'efficacissimo nome del progetto. Sentivamo l'esigenza di restituire dignità al territorio, abbiamo tentato di distinguere le politiche del territorio dalle politiche 'politiche', perché prima delle bandiere viene il territorio". Al convegno hanno partecipato inoltre l'amministratore unico di Litorale Spa, Antonio Mastropasqua e il parlamentare europeo della Commissione Politiche Regionali, Alfredo Antoniozzi.



L'AMMINISTRATORE UNICO DELLA LITORALE SPA, ANTONIO MASTRAPASQUA, CI SPIEGA LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO

Il litorale? Un'industria

«Sui 300 chilometri di costa sviluppiamo un programma multisettoriale che farà bene anche a Roma»

di MARCO PENNA

ROMA - Un serpentone lungo trecento chilometri che si estende da Montalto di Castro a Minturno, comprende 24 Comuni, tra cui due isole, accoglie 900 mila persone.

Stiamo parlando del litorale del Lazio, un immenso patrimonio sul piano naturale, artistico, culturale ed economico, che almeno fino ad oggi non ha potuto disporre di un programma organico di assetto e di sviluppo.

La Regione Lazio, guidata anche dall'Udc che può vantare due importanti assessorati, quello all'Urbanistica e quello ai Servizi Sociali, ha inteso colmare la lacuna, creando una società ad hoc che si occupa dello sviluppo delle coste laziali: la Litorale spa.

L'amministratore unico, Antonio Mastrapasqua, ci spiega i contenuti dei progetti di valorizzazione dell'area costiera del Lazio.

Qual è stato lo strumento che vi ha permesso di elaborare un programma di sviluppo?

Con l'approvazione della legge regionale n°1/2001 "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio" finalmente ci sono le condizioni per contribuire alla risoluzione delle problematiche che investono la costa.

Che tipo di impegno finanziario ha previsto la Regione?

La giunta ha programma-

to un intervento triennale di 72 milioni di euro, destinati all'attuazione del programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale.

Quali compiti sono stati assegnati alla società di cui lei è amministratore unico?

La Litorale spa fornisce assistenza tecnica per l'attuazione del piano e assume il ruolo di natura-

le interlocutore dei beneficiari pubblici e privati del programma ai fini di una migliore conoscenza degli obiettivi e dei contenuti degli interventi. Gestisce, inoltre, attraverso una banca dati, tutte le informazioni relative al litorale.

Come si sviluppa l'azione di valorizzazione della costa?

Il programma ha carattere multisettoriale e prevede diverse tipologie di intervento: dalle azioni in materia ambientale, sulla qualità delle acque, la salvaguardia del paesaggio e il ripascimento delle coste, fino agli interventi sulle infrastrutture, centri urbani e trasporti, sul turismo, sulla pesca e i porti, senza trascurare il patrimonio culturale e storico.

Qual è lo scopo principale degli interventi?

Oltre allo sviluppo delle coste, che abbiamo già ampiamente sottolineato, coltiviamo l'ambizione di offrire a chi viene a visitare la nostra regione, un si-

stema turistico integrato di accoglienza.

Roma può trarre benefici dallo sviluppo costiero?

Senz'altro. La Capitale può essere ancora più valorizzata, se inserita in un sistema integrato ed accessibile di turismo.

E' la prima volta che una regione approva un piano esclusivamente riservato al litorale?

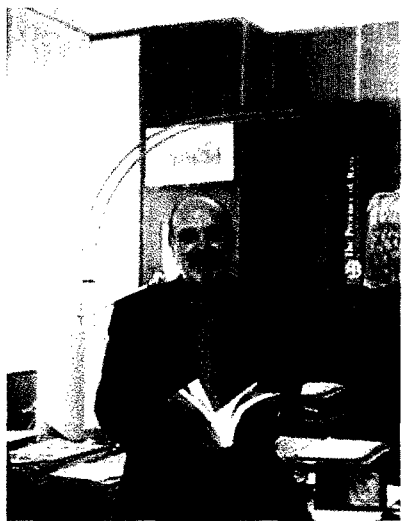
Sì. E speriamo che le altre amministrazioni seguano il nostro esempio.



LO STANZIAMENTO IN BASE ALLA LEGGE 1/2001 CHE DESTINA FONDI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Lazio, 72 milioni di euro per la cura del litorale

RIASSETTO ORGANICO E BALNEABILITA' PER TUTTE LE COSTE



A sinistra Luigi Ciaramelletti, assessore al turismo della regione Lazio

di ANDREA BARBIERI CARONES

ROMA – La giunta regionale del Lazio ha stanziato 72 milioni di euro per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale della regione, in seguito alla legge regionale 1/2001. Le azioni che la regione intende intraprendere riguardano il patrimonio naturale, ecologico, paesaggistico, ma anche quello urbanistico e infrastrutturale collegato con il turismo.

«L'obiettivo – ha detto Antonio Mastrapasqua, amministratore unico di Litorale spa, la società creata ad hoc per dalla regione per la realizzazione di questo progetto – è quello di integrare le varie entità per fare sistema, ossia per presentare il prodotto Lazio come un'entità unica che si confronti con altri territori. Questa è la prima grande occasione di dare un riassetto organico al litorale laziale e di agire sullo sviluppo del patrimonio costiero in armonia con le direttive italiane e comunitarie. Fra gli obiettivi a medio termine, la balneabilità di tutta la costa regionale per ottenere una bandiera blu su tutte le spiagge laziali (nel 2004 se la sono aggiudicata solo Anzio, Sperlonga,

Gaeta e Sabaudia, ndr)».

◆ Nasce un osservatorio

Degli interventi previsti ha parlato Rosanna Bellotti, direttore della programmazione economica della regione. «Abbiamo creato un osservatorio per gestire tutte le informazioni sul litorale e per creare una banca dati per conoscere dove andremo a operare. Vareremo misure sulla viabilità, prolungheremo fino a Torvajonica il metrò che passa per Ostia, miglioreremo la viabilità di Anzio e Nettuno. Poi saranno sistemati e disinquinati diversi siti e diverse spiagge incrementando la raccolta differenziata, saranno poste delle difese al porto neroniano di Anzio, ricostruita la spiaggia di Chiaia di Luna a Ponza e ricostituita la spiaggia di San Felice Circeo».

Queste sono solo alcune delle opere in programma, il cui elenco completo può essere consultato sul sito www.litoralespa.it.

Tutte le azioni, comunque, mirano a offrire alle coste del Lazio un assetto organico, armonizzato con la "Gestione integrata della zona costiera in Europa", secondo l'auspicio dell'Unione europea.

◆ Finanziamenti Ue per integrare le risorse

«Questo – ha aggiunto Francesco Storace, presidente della giunta regionale del Lazio – è un lavoro impegnativo giustificato dal fatto che la costa laziale, insieme alla città di Roma, vuole essere un sistema turistico importante. Anche la Ue è al nostro fianco, al punto da averci promesso dei finanziamenti per integrare le risorse. A questo punto è importante approvare la nuova legge quadro sul turismo».

«Che è quasi pronta – ha specificato Luigi Ciaramelletti, assessore al turismo della regione Lazio – e che permetterà la reazione di un sistema integrato regionale per la costa, così come ce ne sarà uno della montagna e dei laghi. Nel solo 2004, metteremo sul campo 34 milioni di euro per il turismo nel Lazio, comprendendo anche azioni di marketing».



Alla presentazione del programma di interventi era presente Mauro Piccini, presidente del gruppo Alpitour e romano di origini: «Sono favorevole alla creazione di un sistema turistico Lazio – ha detto – perché così si può presentare un pacchetto unitario.

«Obiettivo di Alpitour è quello di proporre il Lazio nei nostri cataloghi, sia in Italia sia all'estero, cercando di arrivare soprattutto alle agenzie di viaggio straniere, che avranno la possibilità di visitare la regione e di venderla all'estero. Per il Lazio, il mare è solo un aspetto importante che serve a promuovere altri settori importanti del turismo, come l'arte e la cultura. Curare il litorale laziale vuole dire favorire un'offerta turistica più completa, che invoglierà i tour operator a vendere la destinazione».

Direttore: Ezio Mauro

L'annuncio di Alpitour

Grandi hotel sul litorale

TRE nuovi grandi alberghi e un aereo che farà la spola con Fiumicino per portare i turisti. Lo ha annunciato ieri nel corso di un convegno organizzato da Antonio Mastrapasqua, amministratore della società regionale "Litorale Spa", il presidente del gruppo Alpitour Mauro Piccini, che rilancerà il turismo sul litorale romano con l'apertura di tre nuove strutture alberghiere. Inoltre le isole di Ventotené e Ponza saranno valorizzate con offerte turistiche tutto l'anno e non solo d'estate.



PARTERRE TRASVERSALI

Israele all'ospedale

■ Festeggiamenti trasversali a Roma per l'Ospedale israelitico, unico del suo genere in Europa. Domenica 18 aprile, per l'inaugurazione alla Magliana dei nuovi reparti di ortopedia e medicina (la sede storica è sull'Isola Tiberina), il direttore generale **Antonio Mastrapasqua** ha radunato un parterre a 360 gradi: dal sottosegretario di Palazzo Chigi **Gianni Letta** al presidente della Regione Lazio **Francesco Storace**, dal sottosegretario alla Sanità **Cesare Cursi**, di An, al suo omologo della giunta capitolina di centrosinistra, **Raffaella Milano**, dai vertici della comunità israelitica (l'ambasciatore **Ehud Gol**, i rabbini **Elio Toaff** e **Riccardo Di Segni**) al presidente dei medici cattolici italiani, **Domenico Di Virgilio**. •



Anche Toaff e l'ambasciatore Gol per il potenziamento nell'antica struttura di ricovero

Ospedale Israelitico, festa nei nuovi reparti

L'ANZIANO ex rabbino capo Toaff e l'attuale, Riccardo Di Segni, che è anche primario radiologo dell'ospedale San Giovanni, il presidente della Comunità Ebraica di Roma Leone Paserman, l'ambasciatore d'Israele in Italia Ehud Gol e il direttore generale dell'ospedale Antonio Mastrapasqua. Si incontrano oggi alle 11,30 per la cerimonia di apertura di nuovi reparti di degenza ed il nuovo reparto operatorio dell'Ospedale Israelitico, l'antichissima struttura assistenziale che ha la sede-simbolo sull'Isola Tiberina, accanto

al cattolico Fatebenefratelli, e altre due sedi operative in via Fulda 14, alla Magliana, dove si terrà la cerimonia, e in via Veronese. La principale vocazione del nosocomio, aperto a tutte le confessioni, è quella di ospedale geriatrico, ma le molte attività ambulatoriali forniscono circa 500 mila prestazioni annuali, cifra assai superiore a molte altre strutture cittadine. L'ospedale ha reparti di Geriatria, Medicina Interna, Broncopolmonologia, Cardiologia, Angiologia, Ortopedia e, da oggi, anche chirurgia.

(s.cas.)



Più crescita con il facilitatore

Promosso il progetto pilota "Litorale Attivo" al workshop di Castelgandolfo: gli strumenti regionali per far emergere il sommerso e per il lavoro stagionale



CASTELGANDOLFO - Il lavoro sommerso e quello caratterizzato da un'alta stagionalità: sono due problemi molto sentiti nell'area del litorale laziale. Per trovare adeguate soluzioni la Regione Lazio, attraverso l'assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro, insieme con le Province di Viterbo, Roma e Latina, ha promosso un progetto pilota di azioni innovative in materia di sviluppo locale e occupazione denominato "Litorale Attivo". L'assessore Giorgio Simeoni, intervenendo, a Castelgandolfo, al sesto workshop regionale "Strumenti per ottimizzare la concertazione a favore dello sviluppo locale" organizzato appunto da Litorale spa ha detto: "Il progetto che abbiamo cofinanziato insieme con l'Unione europea, si svilupperà fino alla fine del 2004 con interventi sperimentali e con il contributo fattivo del gruppo di lavoro della Litorale spa. Il mio assessorato è fortemente impegnato in questa direzione; tra l'altro con la proposta di legge regionale di riforma dell'Agenzia Lazio Lavoro. Con questa riforma l'ente stesso sarà dotato di nuovi compiti e funzioni con l'obiettivo di prevenire fenomeni di disoccupazione e

migliorare l'occupabilità nel territorio regionale". Ed ha spiegato: "Un ragazzo di 16 anni che, conclusi gli studi, tenta d'inserirsi subito nel mondo del lavoro rischia di essere un disoccupato a vita. E' necessaria, per evitare questo rischio, una formazione continua e per realizzarla occorre utilizzare i fondi europei. Grazie a tali fondi si possono fare molte cose importanti senza mettere in crisi i bilanci dei Comuni". Ed ha concluso: "Anche per i disoccupati più anziani la migliore soluzione è ricollocare il lavoratore disoccupato ricorrendo alla formazione continua. E questa è una buona soluzione pure per le aziende in crisi. La nostra giunta l'ha già applicata con successo nei casi Goodyear e Aeroporti di Roma". Al workshop era presente anche l'amministratore unico della Litorale spa, Antonio Mastrapasqua: "E' importante estendere i benefici della Legge Biagi anche ai Comuni delle Colline Romane dove il tasso di lavoro sommerso è del 24,4%, e il tasso medio di disoccupazione è del 24,3%". Sul tema del lavoro sommerso

è intervenuto anche il sindaco di Castelgandolfo, Maurizio Colacchi: "I Castelli Romani hanno un alto tasso di lavoro sommerso perché c'è una notevole immigrazione. In quest'area è molto forte anche il problema della stagionalità. Per migliorare la situazione occupazionale è necessario puntare sulla preparazione professionale dei futuri lavoratori. A tal fine il Comune di Castelgandolfo ha indetto un concorso per Vigili Urbani preceduto da un corso di formazione. Questo ci permetterà di assumere solo i candidati più qualificati". L'intervento di Luis Iurcovich ha riguardato lo stato dei lavori del progetto "Litorale Attivo" di cui è responsabile. "Si era partiti - ha detto Iurcovich - ponendoci l'obiettivo di arrivare a un patto per l'occupazione con le parti sociali dei Comuni interessati. Muovendosi in questa direzione si è visto però che si correva il rischio di creare un eccesso di tavoli di concertazione e di determinare un'inflazione dispersiva di attività. E' parso dunque più utile rafforzare i tavoli di lavoro che già esistevano sul territorio". Nell'ambito di questo aggiornamento strategico è stata

introdotta, ha poi aggiunto Iurcovich, una nuova figura di consulente, quella del "facilitatore" cui spetta di dare assistenza tecnica ottimizzando contemporaneamente i tempi e i processi di comunicazione nella concertazione per rafforzare il capitale sociale locale senza far gravare costi aggiuntivi sulle amministrazioni locali. Al workshop, hanno partecipato anche rappresentanti delle amministrazioni locali di Albano, Ariccia, Artena, Bellegra, Capranica Prenestina, Castelgandolfo, Castel San Pietro, Cave, Ciampino, Colferro, Colonna, Frascati, Galliciano, Genazzano, Genzano, Grottaferrata, Lariano, Marino, Montecompatri, Monte Porzio, Nemi, Olevano Romano, Palestrina, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, Tivoli, Valmontone, Velletri, Zagarolo: 33 dei 65 Comuni coinvolti dal progetto.

Pino Tacconi



Regione, ottocento nuovi posti di lavoro con la Territoriale Spa

Litorale attivo contro sommerso e disoccupazione

«Il lavoro sommerso e quello caratterizzato da un'alta stagionalità sono due problemi molto sentiti nell'area del litorale laziale e per trovare adeguate soluzioni la Regione Lazio, attraverso l'Assessorato alla scuola, formazione e lavoro, insieme alle Province di Viterbo, Roma e Latina, ha promosso un progetto pilota di azioni innovative in materia di sviluppo locale e occupazione denominato "Litorale Attivo". Il progetto, che abbiamo cofinanziato insieme all'Unione Europea, si svilupperà sino alla fine del 2004 con interventi sperimentali, con il contributo fattivo del gruppo di lavoro della società Litorale S.p.A. Il mio assessorato è fortemente impegnato in questa direzione, lungo la quale si inserisce, tra l'altro, la proposta di legge regionale di riforma dell'Agenzia Lazio Lavoro, grazie alla quale l'ente stesso sarà dotato di nuovi compiti e funzioni con l'obiettivo di prevenire fenomeni di disoccupazione e migliorare l'occupabilità nel territorio regionale».

Lo ha detto il Vicepresidente della Regione Lazio con deleghe alla scuola, alla formazione e al lavoro, Giorgio Simeoni, intervenendo oggi, a Castel Gandolfo, al sesto workshop regionale "Strumenti per ottimizzare la concertazione a favore dello sviluppo locale", organizzato da Litorale S.p.A. Presenti, oltre l'amministratore unico di Litorale S.p.A., Antonio Mastrapasqua, anche numerosi amministratori locali. Sempre su proposta del vicepresidente della Regione Lazio, Giorgio Simeoni, via libera alla costituzione della "Territoriale S.p.A.", società mista per la gestione di attività e servizi, attraverso la quale la Regione Lazio determina l'inserimento lavorativo di 550 lavoratori socialmente utili (lsu), 150 cantieristi e 100 lavoratori appartenenti ad altre categorie svantag-

giate.

Lo ha deciso la Giunta regionale, presieduta da Francesco Storace, su iniziativa del Vicepresidente della Regione Lazio con deleghe alla scuola, alla formazione e al lavoro, Giorgio Simeoni, di concerto con gli Assessori all'ambiente, Vincenzo Saraceni e al bilancio, Andrea Augello.

«Il provvedimento - ha detto Simeoni - permetterà la stabilizzazione occupazionale di almeno 800 lavoratori del nostro territorio e rappresenta uno strumento concreto con il quale il governo regionale, in attuazione di una legge regionale fortemente voluta dalla maggioranza di centrodestra, contribuisce ulteriormente alla ricerca di sbocchi occupazionali per i lsu ed altre categorie svantaggiate di lavoratori».

I lavoratori interessati dal provvedimento sono territorialmente ripartiti nel modo seguente: 300 nella Provincia di Frosinone, 90 in quella di Latina, 183 nel territorio di Rieti, 202 nella Provincia di Roma e 25 in quella di Viterbo. «La "Territoriale Lazio S.p.A." - ha proseguito Simeoni - risponde all'esigenza di favorire la crescita economica e occupazionale della nostra regione e gestirà attività e servizi diretti alla salvaguardia, tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio ambientale del Lazio. In particolare, tra i settori di intervento ci saranno le aree naturali protette, quali quelle dell'Appia Antica, dei Monti Simbruini, dei Monti Lucretili, dei Castelli Romani. Inoltre - ha aggiunto - potranno essere avviate altre iniziative in settori non strettamente connesse con quello ambientale, quali la cultura, il turismo, l'agricoltura, la sanità e i servizi sociali».

Sabrina Sava